

La Filt **Cgil** attacca Padrin, che replica: «Manteniamo programmazione e livello di gestione»

# Fontana: «Regalare le strade è una sconfitta della Provincia»

LA POLEMICA

«**V**iabilità regalata allo Stato». La Filt **Cgil** di Belluno critica la convenzione che porterà a carico di Anas circa 300 chilometri di strade bellunesi e il presidente della Provincia, Roberto Padrin: «Ci lascia quanto mai perplessi l'entusiasmo con cui il presidente della Provincia esulta per aver restituito le strade allo Stato, perdendone la titolarità. Dopo anni di battaglie per rivendicare l'autonomia della Provincia (e della Regione Veneto visto che operazione analoga è stata fatta dall'assessore De Berti) si è deciso che, anziché promuovere battaglie per le risorse per la viabilità provinciale, questa dovesse essere regalata allo Stato, rinunciando a qualsiasi

controllo strategico. D'altronde lo dice chiaro il presidente: negli ultimi anni si sono spesi soldi per le strade. Quasi che si trattasse di una vergogna e di uno spreco di risorse. Davvero garantire l'efficienza della rete viaria, dei cittadini, dei lavoratori, degli studenti, dei turisti era una spesa? Davvero assicurare una forza lavoro qualificata, quella di Veneto Strade, con operai specializzati che sanno rispondere ai bisogni di amministratori locali, di cittadini, era una spesa? Qualche giorno fa, come ricetta contro lo spopolamento, il presidente aveva tuonato "servono risorse". Forse avevamo capito male ma pensavamo che le risorse potessero servire per garantire le infrastrutture, la viabilità. Normalmente cedere i gioielli di famiglia perché non si è in grado di mantenerli rappresenta un momento triste, ama-

ro, una sconfitta. Non è lo stesso per la Provincia di Belluno che esulta. Poveri ma felici», conclude Alessandra Fontana, segretaria della Filt **Cgil**.

Pronta la replica di Padrin: «Nessuno ha mai messo in dubbio l'importanza della rete stradale. Per una provincia di montagna, che ha comunità distanti e che prova a coltivare la vocazione turistica, la viabilità è fondamentale. Lo sappiamo bene, visto che abbiamo denunciato da tempo la carenza di risorse e nonostante tutto abbiamo investito cifre importanti sulle strade. Ovviamente togliendole ad altri capitoli e questo, indipendentemente dalla interpretazione che ne dà la Filt **Cgil**, è un problema, perché significa che se la coperta è corta, qualcosa giocoforza deve restare scoperto. È con questa visione, senza nessun facile entusiasmo, che abbia-

mo avallato l'operazione di ri-classificazione delle strade: per poter liberare risorse, cercando di tenere il livello di manutenzione e cura delle strade, mantenendo la continuità nella gestione e nella programmazione, che è quello che interessa ai cittadini e agli utenti della rete stradale. Nella consapevolezza che si fa il pane con la farina che si ha a disposizione. E aggiungo, si fa la guerra con i soldati che si hanno a disposizione. La guerra va fatta per avere le risorse necessarie a un territorio di montagna, solo con quelle la viabilità è davvero una ricchezza. Senza, siamo costretti a fare di necessità virtù. Ci auguriamo che il sindacato sia tra i soldati che un territorio può annoverare al suo servizio per le battaglie che verranno. E anche per controllare che la qualità del servizio di manutenzione stradale non venga meno». —



Roberto Padrin e Alessandra Fontana (Filt **Cgil**)

